



USB - Area Stampa

Il 20 novembre presidio alla Regione Lombardia: 10 richieste di USB per riaprire in sicurezza



Milano, 17/11/2020

Il 20 novembre USB Lombardia manifesterà davanti alla sede storica della Regione Lombardia, il grattacielo Pirelli.

L'obiettivo è **richiamare il consiglio e la giunta regionali alle loro responsabilità rispetto alla gravissima situazione in cui versa, per la seconda volta in pochi mesi, la nostra regione.**

La Lombardia, dichiarata zona rossa, è nuovamente in lockdown. Un lockdown che, ancora più del primo, mostra la prevalenza del profitto rispetto alla vita dignitosa dei cittadini: la produzione non si ferma, ma la vita culturale, le scuole e la normalità dei cittadini sì.

La sanità è di nuovo in ginocchio di fronte alla seconda ondata di COVID-19, priva delle risorse e del personale necessario; **le scuole nuovamente in gran parte chiuse**, con migliaia di studenti in Didattica a Distanza; i **trasporti**, lungi dall'essere stati potenziati come necessario, erano **affollati** come sempre ed anche per questo siamo nuovamente in lockdown, per diminuire la pressione sul trasporto locale. La diminuzione dei flussi passeggeri ha comportato, paradossalmente, anche la **riduzione delle corse** che significa rischio cassa integrazione per i lavoratori e aumento dei rischi per la salute dei cittadini.

Il 25 novembre la sanità, i trasporti pubblici locali, la scuola e i servizi educativi 0-6 sciopereranno. Questi tre settori strategici già in grande difficoltà in condizioni di normalità, lo sono in modo ancora più evidente in tempi di pandemia. La realtà è che invece di essere

supportati e rafforzati, in vista della seconda ondata di contagi di COVID-19 ampiamente prevista per l'autunno, sono stati lasciati nelle condizioni di debolezza strutturale in cui erano a marzo, nella nostra regione e in tutta Italia, dovuta a 40 anni di tagli e privatizzazioni, che hanno fatto la ricchezza degli imprenditori privati e hanno distrutto il welfare.

Lo sciopero del 25 novembre è un atto dovuto: i lavoratori di questi tre settori rivendicano **investimenti, assunzioni, sicurezza sul lavoro**, per poter garantire i propri servizi, a partire da una sanità efficiente, proprio mentre il paese ha raggiunto i 45mila morti per COVID con un triste record proprio nella nostra regione.

Il presidio del 20 novembre è una tappa di avvicinamento a quello sciopero.

Durante il presidio, consegneremo ai gruppi consiliari **dieci richieste precise, perché la regione operi scelte precise in favore dei cittadini e dei lavoratori, invertendo la rotta disastrosa imboccata a fine febbraio**. Chiediamo:

1. Un lockdown vero delle attività produttive per un mese, che permetta ai contagi di rallentare e agli ospedali di alleggerire la pressione;
2. Durante il lockdown, una campagna di tamponi di massa, soprattutto per sanitari, personale della scuola e studenti;
3. Investimenti nella sanità territoriale: risorse e personale alle ATS per il tracciamento della pandemia;
4. Aumento del numero dei medici di famiglia, tramite assunzioni, cui fornire DPI adeguati e/o strutturazione di hotspot dove poter trattare solo i sospetti di casi COVID;
5. Assunzioni stabili del personale medico e infermieristico necessario per far funzionare i reparti di terapia intensiva; riattivazione dei tanti posti letto tagliati negli ultimi trent'anni; aumento del numero di posti stabili di terapia intensiva (negli ospedali e non nelle Fiere)
6. Investimenti nei trasporti pubblici locali, anche commissariando le aziende private, per un piano di mobilità adeguato alla pandemia, con eventuale impiego dei mezzi privati;
7. Assunzione di personale nel TPL;
8. Investimenti nell'edilizia scolastica tramite città metropolitana e province, messa a disposizione di spazi pubblici e privati inutilizzati per le scuole, tramite un tavolo che coinvolga sindaci, città metropolitana e province;
9. Richiesta al governo di un reale aumento del personale scolastico, che garantisca il dimezzamento degli alunni per classe e la sorveglianza negli spazi comuni;

10. Riapertura prioritaria delle scuole e non delle attività produttive.

Venerdì 20 novembre, ore 11.00, piazza Duca d'Aosta, davanti al grattacielo Pirelli.

SANITÀ, SCUOLA, TRASPORTI: TRE SETTORI ESSENZIALI PER RIAPRIRE IN SICUREZZA!